

Newsletter 22, febbraio 2023

Carissimi Colleghi, eccoci al consueto appuntamento con la newsletter FIDSPA! I primi mesi dell'anno sono iniziati con la piena operatività della nostra Associazione su diversi fronti: i **gruppi di lavoro** nominati circa un anno fa stanno procedendo negli incarichi loro affidati e confidiamo che possano rappresentare una ulteriore risorsa per la gestione di FIDSPA che diventa sempre più impegnativa per il considerevole ampliamento della base sociale e il sempre maggior numero di rapporti con Enti e Istituzioni. Da citare tra questi la stipula di un accordo di collaborazione tra **FIDSPA e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa** che potrebbe fare da apripista per ulteriori futuri accordi. Come potrete leggere anche dai pezzi editoriali presenti in questo numero prosegue il nostro impegno sul fronte certificazione **Benessere animale**: seguiamo costantemente l'evolversi della situazione, anche grazie alla sinergia con il CONAF, e siamo pronti a mettere le nostre competenze a servizio del sistema. È di pochi giorni fa la costituzione di un ulteriore gruppo di lavoro *ad hoc* su questa tematica. In programma a breve la seconda **Assemblea di Federazione** in cui tutti i componenti dei 15 gruppi di coordinamento regionale si incontreranno per un sinergico scambio di idee e al fine di garantire una certa omogeneità di azione nelle diverse regioni italiane. A seguire, nell'arco del primo semestre, come previsto dal vigente Statuto, organizzeremo l'**Assemblea annuale dei Soci**. Un importante momento della vita sociale per la nostra Associazione. Confidiamo di riuscire ad avere ospiti importanti. Vi terremo aggiornati!

*Ad Maiora!*

**Emiliano Lasagna**

#### ULTIMI SVILUPPI SUL SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE BENESSERE ANIMALE

Il benessere animale è una tematica sempre più a cuore dei cittadini europei e le richieste di tutela degli animali negli allevamenti sono sempre crescenti. L'Italia, in prima linea, ha deciso di stanziare fondi sui temi dell'Ecoschema 1, in cui rientrano la tematica dell'antibiotico resistenza e successivamente anche quello del benessere animale.

Nell'articolo emergono i dubbi, i problemi e le possibili soluzioni esposte durante la conferenza.

Continua a pagina 2

#### DISCIPLINA DEL "SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE" (SQNBA)

Il 29 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto interministeriale che stabilisce il procedimento per la definizione dei requisiti di salute e benessere animale, volti a qualificare la gestione dell'allevamento degli animali destinati alla produzione di alimenti, distinti per specie, per orientamento produttivo e metodo di allevamento, compresa la gestione delle emissioni.

Nell'articolo la socia Fidspa Raffaella Cardinali approfondisce la disciplina del sistema nelle diverse sfaccettature.

Continua a pagina 3

#### CONSANGUINEITÀ NELLA RAZZA FRISONA ITALIANA: IL CASO DI 45 AZIENDE LOMBARDE DEL PROGETTO GENORIP

L'articolo affronta il fenomeno della "depressione da consanguineità", dato dal decadimento generale delle performance produttive e riproduttive di un animale. In tale contesto la genomica riveste un ruolo chiave nel monitoraggio della consanguineità e della variabilità genetica in azienda. Proprio in quest'ottica nasce il progetto GENORIP, il cui obiettivo principale è quello di realizzare uno strumento GENomico per la gestione della RIProduzione dei bovini da latte e per il controllo della consanguineità genomica a livello aziendale.

Continua a pagina 4

*"A te... sì, diciamo proprio a te che stai per laurearti o per concludere il percorso di Dottorato! Condividi con noi un estratto della tua tesi, potrai così pubblicizzare il tuo lavoro e contribuire alla continua crescita di FIDSPA.*

*Ma anche a te, che sei appassionato e ti piacerebbe condividere una tua esperienza o un tema particolarmente sentito con tutta la nostra community!*

*Tutti i vostri articoli verranno pubblicati nei prossimi numeri della newsletter che raggiunge tutti i Soci ormai da mesi.*

*Grazie per il tuo contributo!"*



# ULTIMI SVILUPPI SUL SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE BENESSERE ANIMALE

*A cura di Ruben Cantagallo, Socio FIDSPA Emilia-Romagna*

C'è ancora grande attesa per l'attuazione della certificazione "Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale" (SQNBA), poiché il benessere animale è una tematica sempre più a cuore dei cittadini europei e le richieste di tutela degli animali negli allevamenti sono sempre crescenti. L'Italia, in prima linea, ha deciso di stanziare fondi sui temi dell'Ecoschema 1, in cui rientrano la tematica dell'antibiotico resistenza e successivamente anche quello del benessere animale, poiché allevare gli animali in maniera rispettosa del benessere porta certamente ad una riduzione nell'utilizzo degli antibiotici. "Abbiamo messo in piedi una strategia unitaria integrata che presiede, per la prima volta, temi di carattere sanitario mai toccati dalla PAC: l'antibiotico resistenza infatti è un primo pezzo della strategia messa in campo, cioè quella di sostenere il settore allevatorio, andando a valorizzare comportamenti virtuosi a sostegno della transizione ecologica" – afferma **Giuseppe Blasi, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste** – "All'apice di questo percorso c'è il SQNBA, un modello di certificazione che ha l'ambizione di creare un sistema e superare le problematiche di confusione dal punto di vista della comunicazione al consumatore, poiché andrebbe a sostituire modelli volontari che hanno ambizioni diverse e livelli di impegno diversi. Per ora abbiamo puntato sul settore bovino e suinicolo: il primo per incentivare l'uso del pascolo, pratica virtuosa di gestione della mandria, il secondo per sostenere la suinicoltura semibrada, portando l'allevatore a mettere in atto delle misure di biosicurezza che rappresentano il fattore di contrasto per la Peste Suina Africana, malattia che sta mettendo in ginocchio l'intero comparto. Il focus iniziale è sull'antibiotico resistenza (parte 1 dell'Ecoschema), prevede il monitoraggio degli allevamenti tramite il portale Classyfarm e ha l'obiettivo di incentivare gli allevatori a ridurre il ricorso ai farmaci, anche grazie a dei contributi comunitari; successivamente, con l'adesione a SQNBA (parte 2 dell'Ecoschema), si incentiva a migliorare le condizioni di allevamento." Anche **Giovanni Alborali, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna** ha sottolineato l'importanza di avere un portale in cui ogni azienda può controllare il suo andamento e cercare strategie di miglioramento. "Il lavoro fatto fino ad ora sulla riduzione del farmaco è stato enorme, ma non è sufficiente: il miglioramento non è finalizzato all'allevamento "antibiotico 0", ma all'utilizzo consapevole, cioè solo quando davvero serve. Comunque quest'anno sarà di prova, sia per far capire agli allevatori il metodo di lavoro, sia per migliorare il sistema e calcolare i valori reali su cui basare la certificazione." Durante il dibattito intrapreso con i presenti, con gli Ordini professionali e le associazioni di categoria presenti al convegno non sono mancati i dubbi e le perplessità su alcuni aspetti, in particolare le ricette elettroniche ancora poco utilizzate dalle aziende, sui reali fondi destinati alla zootecnia, sulle difficoltà che potranno avere le piccole aziende a portare avanti questo sistema. Il problema principale, però, evidenziato da quasi tutti i presenti, riguarda le figure professionali da coinvolgere, sia come persone atte al controllo del rispetto della certificazione sia come figure di supporto all'azienda per la gestione e compilazione di Classyfarm. A riguardo si è espressa **Marcella Cipriani, Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali** "Come CONAF chiediamo se e come i nostri Colleghi potranno essere formati su Classyfarm: questo è nostro interesse come Consiglio Nazionale per preparare certificatori. Accogliamo con positività l'apertura a rivedere SQNBA, in quanto da un nostro studio, su 750 certificatori abilitati alla zootecnia biologica, tantissimi sono i laureati in **Scienze della Produzione Animale**, mentre soltanto pochi Medici Veterinari sono già all'interno del sistema. Vogliamo pertanto metterci a disposizione per migliorare e far decollare il sistema." Infatti gli enti di certificazione, in questi giorni, hanno inviato ai Ministeri un documento in cui esprimono la loro perplessità nel reperire Medici Veterinari che si prestano a dare completa disponibilità nella realizzazione della certificazione: questa richiesta era stata presentata anche precedentemente con le stesse modalità e gli stessi fini, arrivando ad una piccola apertura e ad un riconoscimento, anche se parziale, delle nostre competenze. Vi terremo sicuramente aggiornati sugli sviluppi futuri.



## DISCIPLINA DEL “SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE” (SQNBA)

*A cura di Raffaella Cardinali, Socia FIDSPA Umbria*

Il 29 novembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto interministeriale (MIPAAF e Min. della Salute) del 02/08/2022, che stabilisce il procedimento per la definizione dei requisiti di salute e benessere animale, volti a qualificare la gestione dell'allevamento degli animali destinati alla produzione di alimenti, distinti per specie, per orientamento produttivo e metodo di allevamento, compresa la gestione delle emissioni. Tutto ciò definito come Sistema di qualità nazionale per il benessere animale – SQNBA- a cui potranno aderire, su base volontaria, tutti gli operatori della produzione primaria che aderiscono al sistema di categorizzazione degli allevamenti in base al rischio Classyfarm e gli operatori del settore alimentare.

L'organismo di certificazione che intende operare nell'ambito del SQNBA deve essere accreditato alla norma UNI CEI EN ISO IEC 17065 ed iscritto in un elenco tenuto dal MASAF stesso (ex MIPAAF), ed attraverso verifiche documentali ed *in situ*, valuta i requisiti del processo di certificazione e la conformità del richiedente che ha fatto domanda di adesione al SQNBA. La vigilanza sugli organismi di certificazione è svolta dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF.

Sarà possibile altresì, in merito alla commercializzazione degli animali, dei prodotti della produzione primaria e dei prodotti alimentari da essi derivati indicare in etichetta, o nei documenti di vendita, “Sistema qualità nazionale benessere animale” o, in alternativa, “SQN benessere animale”. Tali indicazioni potranno essere sostituite dal logo identificativo del SQNBA, ancora in via di definizione.

Il sistema Classyfarm, sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna ed integrato nel portale [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it), definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti all'attività di autocontrollo.

Gli organismi di certificazione che effettuano le attività di valutazione della conformità al SQNBA dovranno dotarsi di Veterinari ed Agronomi per garantire lo svolgimento delle attività della certificazione stessa; in particolare, al Medico Veterinario spetterà la valutazione della produzione primaria per quanto riguarda i settori della sanità animale, della biosicurezza, del benessere animale e del farmaco. Al laureato in Scienze e tecnologie agrarie, o lauree equipollenti, rimarranno le valutazioni relative alle emissioni in atmosfera dello stabilimento. È stato altresì riscontrato, in seguito ad un monitoraggio effettuato presso un campione rappresentativo di Organismi di Certificazione, che su un totale di circa 1700 ispettori/valutatori che attualmente collaborano con i suddetti Organismi di certificazione, solo quindici risultano in possesso dei requisiti di Laurea in Medicina Veterinaria, iscrizione al proprio ordine professionale ed esperienza lavorativa di almeno 1 anno. Sulla base di quanto accennato sarebbe auspicabile consentire l'impiego, nella valutazione di conformità al SQNBA presso gli operatori della produzione primaria, anche di laureati in Scienze e tecnologie agrarie o titoli equipollenti (QUINDI ad es. i laureati in Scienze della Produzione Animale particolarmente competenti in materia), che dimostrino una comprovata esperienza lavorativa, NON SOLO per quanto riguarda il settore delle emissioni dello stabilimento MA ANCHE, raccolta delle evidenze oggettive e redazione di un verbale ispettivo. Più volte ed in più occasione sono state evidenziate le competenze dei laureati in Scienze della Produzione Animale in materia di biosicurezza e benessere animale in ambito zootecnico, che del resto sono presenti nel *curriculum* formativo delle Lauree in Classe L38 e LM86.

Il testo integrale del decreto è reperibile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/11/29/22A06772/sg>



# CONSANGUINEITA' NELLA RAZZA FRISONA ITALIANA: IL CASO DI 45 AZIENDE LOMBARDE DEL PROGETTO GENORIP

*A cura di Giulia Gambarini, Socia FIDSPA Lombardia*




La selezione nella razza bovina **Frisona** ha visto un notevole sviluppo sia in Italia che nel resto del mondo. Trattandosi di una razza dalla spiccata attitudine lattifera, il processo selettivo si è focalizzato sul miglioramento di quei caratteri relativi alla produzione di latte, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Se però la pressione selettiva è troppo elevata il livello di omozigosi e di consanguineità all'interno delle popolazioni incrementa. Un eccessivo grado di *inbreeding* può aumentare l'insorgenza di malattie genetiche recessive ed il fenomeno noto come "depressione da consanguineità", dato dal decadimento generale delle *performance* produttive e riproduttive di un animale. In tale contesto la genomica riveste un ruolo chiave nel monitoraggio della consanguineità e della variabilità genetica in azienda, permettendo all'allevatore di effettuare scelte manageriali più consapevoli e puntuali. Proprio in quest'ottica nasce il progetto **GENORIP**, il cui obiettivo principale è quello di realizzare uno strumento GENomico per la gestione della RIProduzione dei bovini da latte e per il controllo della consanguineità genomica a livello aziendale. Questo studio è stato sviluppato nella seconda fase del progetto, ovvero la diffusione e la comunicazione dei risultati. In tale contesto sono state identificate 45 aziende lombarde, con l'intento di valutare il livello di consanguineità e far conoscere la tecnologia genomica agli allevatori. Per questo studio sono stati campionati 1125 animali provenienti da 45 aziende (25 capi per allevamento) distribuiti sul territorio lombardo. Il prelievo del campione di tessuto auricolare è stato effettuato con l'utilizzo di marche biotiche Flexoplus Geno. Per l'estrazione del DNA è stato utilizzato il Quick-DNA Miniprep Plus Kit della Zymo Research e per valutarne la qualità e la purezza è stato adoperato lo spettrofotometro Nanoquant Infinite® 200 Pro TECAN. Il DNA diluito è stato poi inviato al laboratorio Neogen di Edimburgo, il quale ha effettuato la genotipizzazione con il DNA chip GeneSeek Genomic Profiler (GGP) Bovine 100K. Dai genotipi sono stati calcolati i coefficienti di consanguineità genomica ( $F_{\text{HOM}}$  e  $F_{\text{ROH}}$ ) e l'identificazione delle regioni genomiche ad elevata omozigosità (*runs of homozygosity*, ROH) è stata effettuata utilizzando il pacchetto statistico dedicato ed implementato nel software R studio. I coefficienti di consanguineità  $F_{\text{HOM}}$  e  $F_{\text{ROH}}$  hanno evidenziato un livello di *inbreeding* nella popolazione genotipizzata generalmente basso (le medie di popolazione dei coefficienti sono risultate rispettivamente pari a -0,026 e 0,131); tale osservazione è stata confermata anche dall'analisi delle *runs of homozygosity*, in particolare valutando la frequenza per classi di lunghezza: la maggior parte delle ROH hanno presentato una dimensione compresa tra 0 e 2 Mbps, indice del fatto che gli accoppiamenti in consanguineità sono avvenuti tra antenati lontani nel tempo. Questi dati hanno quindi evidenziato una certa attenzione da parte degli allevatori nell'evitare accoppiamenti tra animali parenti. Successivamente sono state identificate le ROH più rappresentate all'interno della popolazione ed annotati i geni corrispondenti; sono state così evidenziate le aree del genoma sotto selezione (relative a produzione e qualità del latte, morfologia, longevità e fertilità degli animali), confermando quelli che sono i caratteri d'interesse scelti dagli allevatori.

La maggior parte degli allevatori si sono dimostrati interessati all'utilizzo della genomica in stalla anche se molti hanno affermato di riscontrare delle difficoltà nel gestire una mole di dati così vasta in autonomia; questa condizione potrebbe tuttavia rappresentare un'interessante opportunità per i laureati in Produzioni Animali adeguatamente formati. La tesi da cui origina questo pezzo editoriale ha voluto dimostrare come la consanguineità della mandria possa essere efficacemente monitorata tramite la tecnologia genomica, la quale promette di rivestire un ruolo sempre più importante nella gestione aziendale del futuro.

Per la stesura di questo studio si ringraziano i professori Alessandro Bagnato e Maria Giuseppina Strillacci e le Dottoresse Francesca Bernini, Chiara Punturiero e Raffaella Milanese.



Sicuri di fare cosa gradita, vogliamo ricordarvi e qui riepilogare tutte le **CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FIDSPA**. Potete trovare tutte le informazioni dettagliate sul nostro sito [www.fidspa.it](http://www.fidspa.it)

 <p><b>AGRI BIO SEARCH</b> LABORATORIO PER IL TECNICO</p>	<p><b>Agribiosearch</b> Agribiosearch, centro analitico altamente specializzato e qualificato, offre un servizio completo di Consulenze, di Analisi Chimiche, Microbiologiche e Biomolecolari per la Sicurezza e la Qualità di tutta la Filiera Agroalimentare e del Sistema Ambientale</p>
	<p><b>L'agricoltura firmata Edagricole dal 1937.</b> Sconto del 20% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali: libri, abbonamenti periodici e abbonamenti digitali</p>
 <p><b>SOCIETÀ EDITRICE ESCULAPIO</b></p>	<p><b>Società editrice Esculapio</b> Sconto del 25% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali</p>
	<p><b>EdiSES Università</b> Sconto del 20% per l'acquisto dei libri: Manuale di Nutrizione dei Ruminanti da Latte anche in versione e-book; Manuale Produzioni Animali a cura di Anna Sandrucci ed Erminio Trevisi</p>
	<p>I Soci iscritti a FIDSPA possono beneficiare della convenzione sottoscritta con la rivista di settore <b>Allevatori Top</b>, ovvero sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di € 20,00 anziché € 35,00</p>
	<p>La Società di consulenza <b>Agrofauna</b> riserva uno <b>sconto del 5% per i Soci FIDSPA</b> che partecipano ai corsi di formazione in catalogo su temi agronomici, ambientali, faunistici ed alimentari</p>
	<p>L'azienda <b>CatalanoZootech</b> è un'impresa siciliana che opera nel campo della Zootecnia. È produttrice di marche auricolari e riconosce ai Soci FIDSPA una <b>scontistica</b> su tutte le marche auricolari e boli ruminanti per bovini-bufalini (<b>sconto del 10%</b>) e ovini e caprini (<b>sconto del 5%</b>)</p>
	<p>Edizioni <b>L' Informatore Agrario</b> riserva una scontistica per i soci FIDSPA per le riviste <b>L'informatore Agrario, MAD – Macchine Agricole Domani e Stalle da latte</b> e per l'acquisto di libri.</p>

Informazioni: [info@fidspa.it](mailto:info@fidspa.it)

Comitato editoriale

Coordinatori: Ruben Cantagallo e Maria Laura Girino

Comitato di redazione: Emiliano Lasagna, Ruben Cantagallo, Laura Menchetti, Lisa Deiana, Lorenzo Benzoni, Giulia Bongiorno, Maria Laura Girino, Rosario Licitra, Alessandro Vastolo.

Hanno partecipato a questo numero: Raffaella Cardinali, Ruben Cantagallo, Giulia Gambarini

